



COMUNE DI FORLÌ

SERVIZIO CULTURA MUSEI TURISMO E POLITICHE GIOVANILI

UNITÀ POLITICHE GIOVANILI



1502

**Premio giovani artisti - Emilia-Romagna_2019
Concorso d'arte a cadenza biennale**

Premesse

- “1502 - Premio Giovani Artisti – Emilia Romagna_2019” è un premio a cadenza biennale, giunto alla sua seconda edizione, per giovani artisti aventi un'età compresa tra i 18 e 34 anni compiuti alla scadenza del bando, residenti o nati in Emilia-Romagna. È un evento biennale realizzato con il sostegno della regione Emilia-Romagna ex L.R. 14_08 e dell'Unione dei Comuni della Romagna forlivese ed promosso dall'Assessorato alla Cultura e alle Politiche Giovanili del Comune di Forlì, Unità Politiche Giovanili in collaborazione con l'associazione di promozione sociale [dif-fù-sa contemporanea].
- 1502, anche letto 1, 5, 0, 2 indica non solo la data di fine lavori dell'Oratorio di San Sebastiano, unico edificio interamente rinascimentale a Forlì e luogo in cui si terrà la mostra dei vincitori del premio, ma anche elementi strutturali del concorso: 1 il tema da seguire per la realizzazione delle opere, 5 gli esperti presenti in commissione, 0 i limiti di medium per l'opera, i 2(00) mq espositivi in cui verranno allestite le opere vincitrici.
- Il Tema della II edizione di 1502 è l'ironia-gioco: l'ironia non è mai fine a se stessa e spesso viene utilizzata come critica della società, evidenziando il parallelo ineludibile tra privato e pubblico, tra il piccolo mondo del singolo e i modus operandi propri di una cultura. L'ironia - che non va confusa con una bassa *derisione* di individui, fenomeni e comportamenti umani, che non rientra nello spettro dello scherzo, ma resta a un livello discutibile soprattutto da un punto di vista etico- è una qualità interessante nell'artista di oggi che, se assume un atteggiamento scherzoso e giocoso, riesce a prendere distanza dagli schemi opprimenti del sistema artistico contemporaneo e a osservare se stesso e il suo lavoro, senza prendersi troppo sul serio e senza

ostentare un'imbarazzante e inappropriata superiorità.

- La partecipazione non pone limiti di medium: gli artisti potranno presentarsi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, con un dipinto, una scultura, un disegno, ma anche una fotografia, un'illustrazione, un video, una performance e così via. L'unico limite sta nel numero delle opere presentabili, ovvero n.1 opera; peso e dimensioni sono lasciate a valutazione dell'artista che dovrà provvedere autonomamente al trasporto dell'opera tenendo conto e valutando la piantina dell'Oratorio di San Sebastiano allegata al presente bando soprattutto in relazione alla porta d'ingresso (h 3,70 m / largh. 2,70 m).
- Il concorso vedrà una suddivisione in due classi di artisti a seconda dell'età del partecipante, una prima "under 30" e una seconda "over 30". L'esito della selezione determinerà un vincitore per la prima categoria ed un vincitore per la seconda.
- Il primo classificato di ogni categoria riceverà l'erogazione di un premio in denaro pari ad € 1.000,00 ciascuno. I due vincitori saranno, inoltre, protagonisti con le loro opere di una doppia personale all'Oratorio di San Sebastiano curata da [dif-fu-sa contemporanea], evento che prevede anche la pubblicazione di un catalogo.

Requisiti soggettivi di ammissibilità

- Gli artisti possono partecipare in forma singola o come gruppo. Ciascun partecipante deve:
 - essere nato o essere residente in Emilia Romagna
 - avere un'età compresa tra i 18 e i 34 anni compiuti alla data di scadenza del bando.

Modalità di partecipazione e scadenza bando

- Gli artisti interessati a presentare la loro candidatura devono inviare all'indirizzo di posta elettronica: premio1502@comune.forli.fc.it la seguente documentazione:
- modulo di domanda debitamente compilato e firmato, a pena esclusione (per i gruppi, ciascun componente dovrà presentare il proprio modulo - l'invio dell'opera in formato jpeg sarà a carico del solo rappresentante delegato)
- portfolio completo della propria produzione artistica
- fino a 4 immagini jpeg dell'opera
- Come specificato in premessa, non esistono limiti di medium. L'unico limite sta nel numero delle opere presentabili, ovvero n.1 opera; peso e dimensioni sono lasciate a valutazione dell'artista che dovrà provvedere autonomamente al trasporto dell'opera, si allega al presente bando piantina dell'Oratorio San Sebastiano, precisando che l'altezza e la larghezza del portone esterno sono rispettivamente h 3,70 m / largh. 2,70 m.
- Si precisa inoltre che:
 - per la presentazione di video i candidati dovranno far pervenire la loro opera tramite we transfer utilizzando un formato mp4 o AVI,
 - per la presentazione di una performance, sarà necessario allegare foto documentanti la performance medesima nonché un documento contenente parte descrittiva della stessa
 - non saranno ammesse candidature pervenute oltre la scadenza stabilita .
- I vincitori saranno ufficialmente contattati dall'Unità Politiche Giovanili del Comune di Forlì.
- Il termine perentorio per la presentazione delle domande è il **31 gennaio 2019**

- L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per mancata ricezione di quanto inoltrato. E' consigliabile, pertanto, richiedere sempre al destinatario in indirizzo la conferma della ricezione della domanda e dei relativi allegati.

Selezione delle candidature

- I requisiti soggettivi di ammissibilità nonché la documentazione obbligatoria ai fini dell'ammissione saranno valutati tramite apposita istruttoria da parte del personale afferente il Servizio Cultura musei Turismo e Politiche giovanili.
- Le opere saranno poi valutate da una **commissione composta da cinque esperti**, scelti tra curatori, artisti, galleristi e giornalisti, che decreterà i due vincitori, seguendo i criteri sottoelencati e relativi punteggi:

Criterio	Punteggio
rappresentazione , ovvero aderenza dell'opera al tema indicato	Max 25
sperimentazione , ovvero autonomia dell'opera da citazioni troppo pedissequae e capacità dell'artista di sviluppare un discorso individuale e audace	Max 30
qualità , ovvero una buona realizzazione compositiva dell'opera	Max 25
impatto , ovvero la capacità espressiva dell'opera correlata all'elemento spettacolare della stessa	Max 20

- I nominativi dei vincitori saranno pubblicati sul sito www.giovaniforli.comune.forli.fc.it entro la fine di marzo.
- Gli artisti selezionati, insieme all'associazione di promozione sociale [dif-fù-sa contemporanea], saranno coinvolti nella curatela e nell'allestimento della mostra presso la sede espositiva dell'Oratorio di San Sebastiano di Forlì, Piazza Guido da Montefeltro, prevista tra il 04 ed il 19 del mese di maggio.
- Allegati al presente avviso:
 - 🕒 Scheda descrittiva del Tema concorsuale;
 - 🕒 Domanda di Partecipazione;
 - 🕒 Informativa ai sensi degli art. 13-14 del GDPR (*General Data Protection Regulation*) 2016/679 .

Forlì, 10/09/2018

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
CULTURA MUSEI TURISMO E POLITICHE GIOVANILI

Avv. Michele Pini



1502

Premio giovani artisti - Emilia-Romagna_2019
Concorso a cadenza biennale di arte contemporanea

Tema per "1502 - Premio Giovani Artisti - Emilia-Romagna _ 2019"

Tema della II edizione di 1502: l'ironia-gioco

"Divertente! Se ad altri quella valutazione poteva sembrare limitata, frivola, tanto peggio; a lui, adesso, pareva soprattutto una sorta di gioco e giurò che in futuro avrebbe fatto tutto il possibile per tenerlo bene in mente quel senso di gioco, giacché aveva finito con rendersi conto che il gioco – più della pietà, più della carità o della vigilanza – era ciò che consentiva agli esseri umani di trascendere il male."

Tom Robbins, Profumo di Jitterbug

L'ironia coinvolge la nostra vita quotidiana; dal riso, forse un po' colpevole, che ognuno di noi non riesce a trattenere nel vedere una scivolata per strada, ad antichi metodi di educazione (l'ironia socratica); dalle battute puntigliose di un amico, alla satira, controversa e anche aspramente criticata, di vignette come, ad esempio, quelle di Charlie Hebdo sull' assurda e tragica gestione italiana dei terremoti degli ultimi anni.

L'ironia, pur **trascendendo il reale**, lo mette in evidenza e lo fa smascherando le simulazioni e dissimulazioni che lo caratterizzano. Shakespeare nel Re Lear dice: "Many a true word hath been spoken in jest", molte verità - parole vere - sono dette nello scherzo, e sempre Shakespeare nell'Amleto, facendo riferimento al buffone di corte, fa dire al duca danese: "Ahimè, povero Yorick! L'ho conosciuto, Orazio: un compagno di scherzi infiniti", espressione che poi in lingua inglese corrisponde a *infinite jest*, non a caso, titolo del romanzo capolavoro del 1996 di David Foster Wallace.

L'ironia non è mai fine a se stessa e spesso viene utilizzata come **critica della società**, evidenziando il parallelo ineludibile tra privato e pubblico, tra il piccolo mondo del singolo e i modus operandi propri di una cultura.

Si può considerare una reazione alla negatività del presente, alle abitudini che, per quanto ridicole, sono strutturalmente radicate nell'essere umano.

L'uso dell'ironia porta con sé il tema del **rispetto**: ma lo prevede o lo trascende? Se il rispetto è dato da un **comportamento sensibile e misurato nei confronti del destinatario del gioco**, quest'ultimo si può ancora definire tale o perde la sua **carica eversiva**? Il gioco, il divertimento e lo scherzo hanno regole etiche, ma queste esulano o, al contrario, presuppongono il rispetto di generali canoni

collettivi?

L'arte si trova al limite; da un lato fa riferimento alle regole sociali - ogni paese, collettività, gruppo di individui ha la sua arte di riferimento, sia questa una categoria guida di comportamento ed educazione, una propaganda, sia semplicemente un divertimento; dall'altro, l'arte è autonoma rispetto alla società e si alimenta di **regole sui generis**, che non necessariamente coincidono con quelle della politica, della burocrazia e di schemi quotidiani.

L'ironia fa da sempre parte dell'atteggiamento artistico, anche di quello contemporaneo. Basti pensare alle grandi star, come Damien Hirst, Jeff Koons e Maurizio Cattelan, che, da artisti, raffinati conoscitori di marketing e strategie comunicative, hanno fatto dell'ironia, spesso irriverente, feticista e macabra, la loro cifra distintiva.

Pensiamo all'inglese David Shrigley, che ridimensiona il narcisismo di ognuno di noi, evidenziando i bassi impulsi e le mediocri aspirazioni dell'individuo medio; ai fratelli Chapman che con i loro micro-uomini, tra scene splatter, morti e arti tranciati, ci ricordano che il tutto finirà in una grande risata. Allo scultore australiano Ron Mueck che, esasperando le dimensioni umane, dall'eccessivamente grande allo sproporzionatamente piccolo, ne ridicolizza anche gli atteggiamenti psicologici e abitudini sociali, o all'artista tedesca Judith Hopf che, solitamente impegnata nel creare cortocircuiti tra oggetti, i loro materiali e peso, realizza sculture in mattone di palloni da basket o pecore che si ipotizzano disegnate su carta, mentre è sempre con la pietra che l'artista ne delinea i contorni, decisamente approssimati e cubitali.

Pensiamo al riso meditativo provocato dai travestimenti artistici, alla duchampiana "Rose C'est la Vie", a Cindy Sherman, o al fotografo australiano Christian Thompson, che ricerca le sue molteplici identità attraverso la messa in scena di diversi sé, eterogenei, che mai si contraddicono, nonostante l'apparente opposizione.

Un riferimento anche alla cosiddetta "*internet art*" ; ad esempio, al blog Tumblr The Jogging (2014) di Brad Troemel, artista americano, altrimenti detto, utilizzando un termine da lui stesso coniato, *estleta* – una crasi tra esteta e atleta, perché nell'arte ci vuole costanza, perseveranza e allenamento quotidiano - virale online per le sue immagini ironiche e bizzarre - le cosiddette *meme*. O all'artista spagnolo Joan Fontcuberta che, sfruttando le potenzialità tecniche del mezzo fotografico e, spesso con una sensibilità surrealista, mette alla prova l'idea che abbiamo del reale.

L'ironia (attenzione: ironia che non va confusa con una bassa *derisione* di individui, fenomeni e comportamenti umani, che non rientra nello spettro dello scherzo, ma resta a un livello discutibile soprattutto da un punto di vista etico) è una qualità interessante nell'artista di oggi, che, se assume un atteggiamento scherzoso e giocoso, riesce a prendere distanza dagli schemi opprimenti del sistema artistico contemporaneo e a osservare se stesso e il suo lavoro, **senza prendersi troppo sul serio** e senza ostentare un'imbarazzante e inappropriata superiorità.

OGGETTO: Domanda di partecipazione al concorso “1502- Premio Giovani Artisti – Emilia-Romagna
_2019”

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

residente a _____ c.a.p. _____ in via _____

N° _____ professione _____

studente (specificare tipologia di studio) _____

C.F. _____ partita IVA n. _____

tel. n. _____ cell. n. _____ email _____

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare al concorso indicato in oggetto come (contrassegnare l'opzione che interessa specificando che per i gruppi di artisti ciascun componente dovrà compilare singolarmente questo modello di domanda):

singolo

ovvero

capogruppo del gruppo di artisti così costituito

_____;

ovvero

componente del gruppo di artisti così costituito

_____;

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali di cui all'articolo 76 dello stesso D.P.R. per dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi:

DICHIARA

(se diverso dalla residenza) di essere domiciliato per motivi di studio/lavoro/altro

(specificare _____) nel Comune di:

_____ in via _____

n. _____ c.a.p. _____, e-mail _____

2) di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e le disposizioni contenute nel bando di concorso

3) *(solo per gli artisti che fanno parte di un gruppo)* di designare _____

nato a _____ il _____, quale capogruppo, conferendogli delega a rappresentare il/la sottoscritto/a.

ALLEGA

- portfolio completo della propria produzione artistica
- n. _____ (fino ad un massimo di 4) immagini jpeg dell'opera

N.B. In caso di partecipazione in qualità di gruppo di artisti è sufficiente che il solo capofila invii le immagini dell'opera richieste.

Data, _____

Firma _____

La presente dichiarazione deve essere accompagnata da FOTOCOPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL SOTTOSCRITTORE IN CORSO DI VALIDITÀ

INFORMATIVA SEMPLIFICATA	
<p>Il Comune di Forlì in qualità di titolare (con sede in Piazza Saffi, 8 – pec: comune.forli@pec.comune.forli.fc.it; Centralino: +39 0543 712111), tratterà i dati personali conferiti con il presente modulo, con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, per le finalità previste dal Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD), in particolare per l'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici.</p>	Chi tratta i miei dati?
<p>Il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato inserimento non consente di procedere con l'elaborazione dell'istanza e/o la fornitura del servizio.</p>	Ho l'obbligo di fornire i dati?
<p>I dati saranno trattati per tutto il tempo necessario all'erogazione della prestazione o del servizio e, successivamente alla comunicazione della cessazione dell'attività del titolare o del responsabile o della intervenuta revoca dell'incarico del RPD, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.</p>	Per quanto sono trattati i miei dati?
<p>I dati saranno trattati da soggetti terzi per la sola partecipazione al concorso e valutazione delle opere pervenute. Al termine del concorso i soggetti incaricati del trattamento dei dati procederanno con la distruzione delle banche dati non più utili per finalità proprie. I dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea ed indicati nell'informativa dettagliata.</p>	A chi vengono inviati i miei dati?
<p>Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del RGPD). L'apposita istanza all'Autorità è presentata contattando il Titolare, Comune di Forlì con sede in Piazza Saffi,8 - 47121 Forlì - pec: comune.forli@pec.comune.forli.fc.it oppure il Responsabile della protezione dei dati: privacy@romagnafornalivese.it</p>	Che diritti ho sui miei dati?
<p>Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante quale autorità di controllo secondo le procedure previste.</p>	A chi mi posso rivolgere?